



Associazione umanista
"Viaggiare per un sogno: oltre le barriere"

onlus
www.handytrike.eu - info@handytrike.eu

COMUNICATO STAMPA:

"VIAGGIARE PER UN SOGNO: OLTRE LE BARRIERE"

AMSTERDAM, 6 LUGLIO 2012

Amsterdam, città di barriere architettoniche dove poco è stato fatto finora dalle pubbliche amministrazioni per migliorare la qualità della vita dei disabili. Rosenwirth è stato ricevuto al Consolato d'Italia. Nata infine unità d'intenti con l'organizzazione Accessible Tourisme di Amsterdam e le numerose associazioni incontrate nel corso del viaggio.

Spettabili Redazioni,

Dopo Rotterdam è stata la volta di Amsterdam per il disabile triestino Pietro Rosenwirth, che nella "Venezia del Nord" è stato ricevuto al Consolato d'Italia dal Console Romiti e dalla Vice Console Calderaro, i quali hanno fornito prezioso supporto e intermediazione per tutta la permanenza in Olanda. La sosta è stata, oltre che momento di scambio con le realtà territoriali, anche occasione di riflessione sull'impossibilità architettonica di adeguamento, laddove il profilo storico gioca un ruolo troppo forte e l'abbattimento delle barriere rimane utopia.

"Amsterdam – ha spiegato Rosenwirth – è una città strappata al mare ma di esso resta traccia in ogni stradina, in ogni vicolo del centro storico con il quale ben pochi altri possono competere. La città è permeata dal mix di culture incontrate nei secoli con le migliaia di turisti che di fatto la trasformano, rinnovandola ogni giorno. C'è chi arriva e non la abbandona più, chi riparte sentendosi più ricco per essersi fuso anche se per pochi giorni in un crogiuolo ove la diversità è chiaramente vissuta come opportunità. Le barriere architettoniche sono pressoché infinite tra la conformazione della città stessa e il discutibile approccio delle Pubbliche Amministrazioni.: come fin troppo spesso accade, tante parole ma ben pochi fatti in proporzione alle potenzialità. In tal senso ha concluso il biker - molto interessante e "istruttivo" l'incontro con Veroniek Maat di Accessible Tourisme, con la quale, fra le altre cose, è nata l'idea di unire idealmente (e auspicabilmente nella pratica) tutte le associazioni e organizzazioni che hanno firmato durante questo viaggio la "Convenzione. ONU...": per questo nascerà su www.handytrike.eu un Sezione dedicata: così ci sarà uno strumento semplice per mettere in contatto le varie realtà che, a prescindere dalla loro specificità, trovano nella Convenzione un punto di partenza (perché di questo si tratta!) condiviso."

Il viaggio prosegue, dopo una breve sosta ad Amburgo, verso Berlino, città simbolo dell'abbattimento delle barriere, dove il disabile triestino nella sede dell'Ambasciata d'Italia incontrerà la locale pubblica amministrazione e la stampa internazionale.

Pietro Rosenwirth, 43 anni, fondatore dell'Associazione umanista "Viaggiare per un sogno: oltre le barriere" - Onlus, è affetto da una patologia degenerativa congenita che comporta un importante handicap motorio.



www.handytrike.eu

info@handytrike.eu

Da anni è impegnato nella promozione della non-violenza e della non-discriminazione. Dal 2010, si è impegnato in particolare in quella sottile zona di confine tra “normo-considerati” e “handicappati”, definizioni che lo stesso Rosenwirth preferisce utilizzare poiché “con gli ausili adatti un handicappato può diventare diversamente-abile e fare anche cose ‘straordinarie’, non solo sopravvivere. I miei Viaggi-esempio sono una metafora del superamento degli ostacoli e dei limiti logistici, culturali, sociali, e soprattutto mentali, che le persone con e senza handicap possono incontrare”.

Per promuovere questa campagna di sensibilizzazione ed informazione, per il 3° anno consecutivo viaggerà in solitaria utilizzando il primo scooter-trike multi adattato omologato in Italia.

Ad ogni tappa, Rosenwirth incontrerà stampa, amministrazioni locali e realtà associazionistiche per interscambi su tematiche sociali, sulle pari opportunità e per la promozione della “Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità”.

Il viaggio, più lungo rispetto alle precedenti due edizioni, consiste in 15 tappe e avrà una durata di 50 giorni, toccando Genova, Montecarlo, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Madrid, Saragozza, Tolosa, Bordeaux, Poitiers, Parigi, Bruxelles, Rotterdam, Amsterdam, Amburgo, Berlino, Praga, Salisburgo, Tarvisio e Lubiana. Il rientro a Trieste è previsto per il 20 luglio.

“Sarò solo sulla strada - ha spiegato Rosenwirth - ma vorrei che il mio gesto facesse sorgere delle domande nelle persone che mi incontreranno, domande le cui risposte necessitino azioni fuori dal pensiero comune”.

Il viaggio potrà essere seguito sul sito www.handytrike.eu: infatti, lo scooter-trike sarà munito di uno speciale trasmettitore GPS che segnerà in tempo reale sulla mappa del sito la posizione esatta del viaggiatore; saranno inoltre pubblicati costantemente fotografie, comunicati ed aggiornamenti.

Il tour di Pietro Rosenwirth è stato realizzato grazie al supporto di diversi partner su tutto il territorio nazionale e alle donazioni di privati che, aderendo all’iniziativa partita da Facebook “Adotta 1 Km di Sogno”, continuano a sostenere concretamente la realizzazione di questo viaggio.

“Ci sono stati momenti in cui la realizzazione del viaggio stesso è stata messa a rischio da imprevisti di ogni tipo: voglio quindi ringraziare ancora di più chi mi è rimasto accanto come la Dal Bo Mobility, la Givi, la Tucano Urbano, la Uniqa Assicurazioni e chi si è aggiunto come la Pentagramm Communication & Advertising agency, la Huawei, la Digitrack, l’IKEA, il Centro benessere Ashram, la Audiodavil, la Pirelli, la Segnaletika e l’Hostal Antigua Morellana di Valencia”.

Alessandra Ressa

*Ufficio Stampa A.u. “Viaggiare per un sogno: oltre le barriere”-Onlus
press@handytrike.eu; +39 348 3515270; +39 040 3498971.*